

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

All'Assemblea degli Associati dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

OCF

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'OCF, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto di gestione.

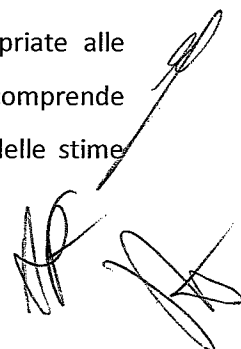
Responsabilità degli Comitato Direttivo per il bilancio d'esercizio

Gli Comitato Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, abbiamo considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime



contabili effettuate dagli Comitato Direttivo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'OCF al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza del rendiconto gestionale con il bilancio d'esercizio

Come richiesto dalle norme di legge, abbiamo svolto le procedure necessarie al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza del rendiconto gestionale, la cui responsabilità compete al Comitato Direttivo dell'OCF, rispetto al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio il rendiconto gestionale è coerente con il bilancio d'esercizio dell'OCF al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss.c.c.

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza dell'Ente che il Collegio sindacale dichiara di avere sia in merito alla tipologia dell'attività istituzionale svolta ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 262 del 28/12/2005 e sia alla sua struttura organizzativa e contabile, tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'organizzazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante l'utilizzo delle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività istituzionale normata dalla legge svolta dall'Organismo è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, come peraltro integrato in considerazione delle nuove funzioni che l'Organismo andrà a svolgere per effetto della Legge di Stabilità 2016 (art.31, commi 36 e ss., della legge n. 208 del 28 dicembre 2015);
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono in corso di implementazione in vista di dette nuove funzioni;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate di 4 unità (da n. 38 a n. 42), di cui una dedicata in esclusiva alla funzione di vigilanza;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come l'Ente abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Comitato Direttivo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte degli Associati di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

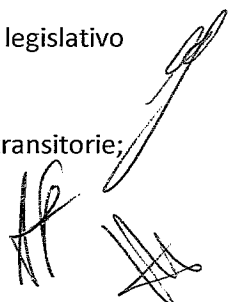
Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e da un contenzioso, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime dell'organizzazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Comitato Direttivo, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo. Le principali decisioni assunte sono state:

- dall'Assemblea straordinaria del 2 marzo 2016:
 - modifica dell'art. 1) dello Statuto: cambio della denominazione da "Organismo per la tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari", in breve "APF", in "Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari", in breve "OCF";
 - modifica dell'art. 2) dello Statuto: precisazione delle funzioni dell'Organismo ricomprendendo anche quelle di cui agli articoli 18-bis, comma 6, il 31, comma 7, il 55 e il 196, comma 2, del decreto legislativo n. 58 del 1998 e ogni altra funzione prevista dalla legge;
 - nuovo art. 24) dello Statuto: introduzione di un nuovo articolo 24 concernente le disposizioni transitorie;
- dall'Assemblea straordinaria del 20 settembre 2016:



- modifica dell'art. 1 dello Statuto, per l'adeguamento dell'attuale struttura organizzativa e lo snellimento delle procedure per le modifiche del ROA;
- modifica dell'art. 2 dello Statuto, per completare il quadro delle funzioni attribuite dalla legge all'Organismo, ancorché tali funzioni non siano ancora operative;
- modifica dell'art. 4 (nuova numerazione) dello Statuto, per l'introduzione della figura di un secondo Vice Presidente;
- modifica dell'art. 5 (nuova numerazione) dello Statuto, adeguando il funzionamento dell'Assemblea in considerazione dell'introduzione della figura di un secondo Vice Presidente, ridefinendo le competenze dell'assemblea in materia di approvazione del ROA e dell'indirizzo generale dell'Organismo, trasferite al Comitato Direttivo, e stabilendo la revocabilità del Presidente solo per giusta causa;
- modifica dell'art. 7 (nuova numerazione) dello Statuto, in materia di nomina dei due Vice Presidenti;
- modifica dell'art. 8 (nuova numerazione) dello Statuto, chiarendo i meccanismi di sostituzione e nomina del Presidente e dei Vice Presidenti nei casi di assenza o impedimento definitivi;
- modifica dell'art. 9 (nuova numerazione) dello Statuto, al fine di attribuire al Comitato Direttivo l'indirizzo generale dell'Organismo e le modifiche del ROA (confronta anche modifiche all'art. 5 nella nuova numerazione), con facoltà di delega da parte del Comitato Direttivo, a ciascuno dei Vice Presidenti, al compimento di atti ed attività di sua competenza;
- modifica dell'art. 10 (nuova numerazione) dello Statuto, con effetto sulle modalità di sostituzione del Presidente e dei Vice Presidenti nei casi di assenza o impedimento temporanei, ferma l'esclusione dell'esercizio del voto doppio nel caso di parità di voti in seno al Comitato Direttivo in capo alla persona che sostituisce il Presidente;
- modifica dell'art. 15 (nuova numerazione) dello Statuto, con l'introduzione di compensi fissi per i due Vice Presidenti e per tutti i membri del Collegio Sindacale;
- modifica dell'art. 19 (nuova numerazione) dello Statuto, con adeguamento al dettato dell'art. 190-ter, comma 2-bis del T.U.F., come modificato dalla legge di Stabilità per il 2016 (in vigore dal 1° gennaio 2016).

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti gestionali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle relative problematiche;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e giuslavoristica non sono mutati.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni necessarie allo svolgimento dell'incarico dei Sindaci sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità adeguata e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio

sindacale presso la sede dell'Ente e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore Generale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può dichiarare che:

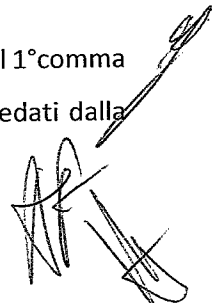
- le decisioni assunte dagli Associati e dal Comitato Direttivo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Associati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Comitato Direttivo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto osservazioni sul futuro inquadramento tributario dell'OCF, successivamente all'assegnazione della vigilanza;
- per quanto riguarda la valutazione delle quote, il Collegio dà atto che sono state applicate le metodologie di indirizzo indicate dall'art. 5 dello statuto.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato licenziato dal Comitato Direttivo in data odierna e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dal rendiconto di gestione.

Inoltre:

- il Comitato Direttivo ha altresì predisposto il rendiconto gestionale;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale che, nel rinunciare al termine di cui al 1° comma dell'art.2429 del c.c., ha reso possibile il loro deposito presso la sede dell'Organismo, corredati dalla presente relazione, nei termini di legge.



È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:
 - Immobilizzazioni
Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri di diretta imputazione ed al netto dei relativi fondi di ammortamento incrementati mediante quote annuali costanti, in base al deperimento economico-tecnico dei singoli beni. Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al nominale.
 - Attivo circolante
Le voci dell'attivo circolante, quali crediti, titoli e disponibilità liquide, sono valutate al presunto valore di realizzo; ciò anche per effetto dei fondi svalutazione e rischi accantonati.
 - Ratei e risconti attivi
I ratei e i risconti attivi, rilevati per competenza, riflettono i proventi maturati e non liquidati nell'esercizio e gli oneri pagati in via anticipata.
 - Patrimonio netto
L'Organismo ha già prima d'ora ritenuto di fornire una migliore rappresentazione del patrimonio netto adottando lo schema suggerito dall'Agenzia delle Onlus per gli enti non profit, cui è delegato il potere di indirizzo normativo con riferimento a tutto il terzo settore (art. 3, d.p.c.m. 21 marzo 2001, n. 329).
 - Fondi rischi e oneri
Il Fondo per rischi generici risulta già prima d'ora accantonato a fronte di rischio da contenziosi legali in corso e potenziali con alcune C.C.I.A.A. ed altri;
Il Fondo per rischi su crediti, anch'esso già accantonato prima d'ora, sommato a quello accantonato anche quest'anno a fronte di rischi specifici sui crediti dovuti dai Consulenti Finanziari, consente la totale copertura dei crediti verso gli iscritti.
 - Debiti
I debiti sono esposti al loro valore nominale, corrispondente a quello di presunta estinzione.
 - Oneri e Proventi
Gli oneri e i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza; l'Irap, calcolata in base a quanto fiscalmente previsto per gli Enti non commerciali, è stata accertata nella componente "corrente" e "differita" (anticipata);
- non si è reso necessario il cambiamento dei criteri di valutazione per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del d.lgs. n.139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione del rendiconto gestionale e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Comitato Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non ci sono informazioni da fornire in nota integrativa in merito agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, non ricorrendone le condizioni per non esservene di vigenti;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non ha riferito criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Comitato Direttivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 61.034,21; detto risultato sarà destinato a riserva indivisibile per espressa previsione di Legge e di Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dal Comitato Direttivo.

Roma, 5 aprile 2017

Il Collegio Sindacale:

Dott. Giuseppe Grazia (Presidente)

Dott. Luigi Vestini (Sindaco effettivo)

Dott. Alfonso Falà (Sindaco effettivo)